PARROCCHIA "S. GIUSEPPE" SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL'IONIO (CS) – TEL. 098174014

"IN-FORMATI"

FOGLIO SETTIMANALE PARROCCHIALE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

26 NOVEMBRE – 3 DICEMBRE 2017

CAMMINANDO INSIEME

Mentre ci prepariamo ad iniziare il nuovo Anno Liturgico e ad avviare le attività relative alla catechesi in Parrocchia, richiamando quanto ho riportato in questa rubrica durante le scorse settimane ("**Ma la realtà senza cui non è possibile assolutamente la vita cristiana è la partecipazione alla Messa domenicale** … su questo abbiamo davvero tanto cammino da fare! Se non recupereremo questo elemento essenziale della nostra vita cristiana corriamo il rischio di non incontrare mai veramente Gesù, che si fa presente e si fa riconoscere quando la Comunità, riunita nel suo Nome, ascolta la Sua Parola e condivide il Pane della vita!"), riporto qui, per alcune settimane, quanto **Papa Francesco** sta affermando, durante le Udienze Generali del mercoledì, proprio sulla **Messa domenicale, sottolineandone la straordinaria urgenza che tali parole hanno proprio per noi**:

«Iniziamo oggi una nuova serie di catechesi, che punterà lo sguardo sul "cuore" della Chiesa, cioè *l'Eucaristia*. **È fondamentale per noi cristiani comprendere bene il valore e il significato della *Santa Messa*, per vivere sempre più pienamente il nostro rapporto con Dio**.

Non possiamo dimenticare il gran numero di cristiani che, nel mondo intero, in duemila anni di storia, hanno resistito fino alla morte per difendere l'Eucaristia; e quanti, ancora oggi, rischiano la vita per partecipare alla Messa domenicale. Nell'anno 304, durante le persecuzioni di Diocleziano, un gruppo di cristiani, del nord Africa, furono sorpresi mentre celebravano la Messa in una casa e vennero arrestati. Il proconsole romano, nell'interrogatorio, chiese loro perché l'avessero fatto, sapendo che era assolutamente vietato. Ed essi risposero: «Senza la domenica non possiamo vivere», che voleva dire: se non possiamo celebrare l'Eucaristia, non possiamo vivere, la nostra vita cristiana morirebbe. In effetti, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (*Gv* 6,53-54). Quei cristiani del nord Africa furono uccisi perché celebravano l'Eucaristia. Hanno lasciato la testimonianza che si può rinunciare alla vita terrena per

l'Eucaristia, perché essa ci dà la vita eterna, rendendoci partecipi della vittoria di Cristo sulla morte.

Una testimonianza che ci interpella tutti e chiede una risposta su che cosa significhi per ciascuno di noi partecipare al Sacrificio della Messa e accostarci alla Mensa del Signore. Stiamo cercando quella sorgente che "zampilla acqua viva" per la vita eterna?, che fa della nostra vita un sacrificio spirituale di lode e di ringraziamento e fa di noi un solo corpo con Cristo? Questo è il senso più profondo della santa Eucaristia, che significa "ringraziamento": ringraziamento a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo che ci coinvolge e ci trasforma nella sua comunione di amore. (…).

L'Eucaristia è un avvenimento meraviglioso nel quale Gesù Cristo, nostra vita, si fa presente. Partecipare alla Messa «è vivere un'altra volta la passione e la morte redentrice del Signore. (…). **Il Signore è lì con noi, presente. Tante volte noi andiamo lì, guardiamo le cose, chiacchieriamo fra noi mentre il sacerdote celebra l'Eucaristia… e non celebriamo vicino a Lui. Ma è il Signore**! Se oggi venisse qui il Presidente della Repubblica o qualche persona molto importante del mondo, è sicuro che tutti saremmo vicino a lui, che vorremmo salutarlo. (…).

È molto importante tornare alle fondamenta, riscoprire ciò che è l'essenziale, attraverso quello che si tocca e si vede nella celebrazione dei Sacramenti. La domanda dell'apostolo san Tommaso (cfr *Gv* 20,25), di poter vedere e toccare le ferite dei chiodi nel corpo di Gesù, è il desiderio di potere in qualche modo "toccare" Dio per credergli. Ciò che San Tommaso chiede al Signore è quello di cui noi tutti abbiamo bisogno: vederlo, toccarlo per poterlo riconoscere. I Sacramenti vengono incontro a questa esigenza umana. **I Sacramenti, e la celebrazione eucaristica in modo particolare, sono i segni dell'amore di Dio, le vie privilegiate per incontrarci con Lui**» (Papa Francesco, 8 novembre 2017).

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!

don Michele

RIFLETTIAMO "INSIEME" SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA
26 NOVEMBRE 2017
XXXIV DOMENICA DEL TO – N.S.G.C. RE DELL'UNIVERSO – A
(Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46)

La terza parte del "discorso escatologico" di Gesù, dopo le parabole delle dieci vergini e dei talenti, è quella che ascoltiamo in quest'ultima domenica dell'anno liturgico.

La liturgia ci chiede di ascoltare il testo facendolo precedere dalla lettura tratta dal Libro del profeta Ezechiele, per non correre il rischio di scadere in quel moralismo del "fare", delle "opere", che Gesù non ha mai inteso proporre ai suoi discepoli.

L'esperienza cristiana, infatti – anche se si fatica tanto a comprenderlo! – non è principalmente una questione di etica o di morale.

L'esperienza cristiana è principalmente e fondamentalmente una esperienza legata alla fede. E non è un caso che all'inizio di questa celebrazione la liturgia ci faccia domandare al Padre di "alimentare in noi la certezza della fede".

La nostra attenzione, perciò, come ci invita a fare la preghiera di colletta, in questa domenica, dev'essere rivolta a Gesù, il Figlio dell'uomo, unico re e pastore di tutti gli

uomini, che è venuto, viene continuamente nelle vicende tormentate della storia e della vita di ciascuno e tornerà, per costruire il suo regno d'amore.

Egli è il pastore che cerca le pecore, le passa in rassegna, le conduce al pascolo, le fa riposare. Egli davvero si prende cura di ciascuno, ascoltiamo infatti: "Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascerò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerà con giustizia".

Nella misura in cui sperimentiamo di essere cercati, fasciati, curati, nella misura in cui sperimentiamo che il pastore si prende cura di noi, ci dà pascolo, ci pascola con giustizia, saremo pecore che diventeranno capaci di agire come agisce il pastore con noi, di fare agli altri ciò che sperimentiamo come fatto a noi, tratteremo gli altri come il pastore ci tratta.

Ma se non ci lasceremo cercare, fasciare, curare, pascolati allora cercheremo altrove chi si prende cura di noi, ci lasceremo sedurre da ladri e briganti che, al momento opportuno, fuggiranno via e ci lasceranno in preda ai lupi! … diventeremo freddi e indifferenti, desiderosi di soddisfare unicamente i nostri bisogni e le nostre necessità, saremo capre sorde alla voce del pastore e degli altri!

Ecco la prospettiva di fede che deve necessariamente illuminare la pagina del Vangelo. Le "opere" nascono dal nostro "essere", non possono essere "appiccicate"! Infatti, nella misura in cui riduciamo le opere ad essere il frutto del nostro affanno, del nostro "fare", esse diventano sterili e, con il tempo, chi le compie corre il rischio di farle diventare un'espressione del proprio "io ammalato", che sempre ha bisogno di essere riconosciuto, apprezzato, lodato … e le stesse opere, a volte, diventano fonte di interessi e di guadagni spregiudicati, fino a ritorcerle contro gli stessi fratelli che si sarebbe voluto accogliere, sfamare, dissetare, vestire, visitare, curare …

Solo lasciandoci continuamente curare dal pastore che è Gesù, solo permettendogli di istaurare nella nostra vita, nelle nostre relazioni, il suo regno di amore, saremo capaci di collaborare, quasi senza accorgercene, all'avvento del suo regno di giustizia, di amore e di pace.

Che la nostra quotidiana invocazione "venga il tuo Regno" ci trovi pronti a lasciarci contagiare dalla logica del pastore e ci renda braccia che accolgono, mani che curano, cuore che sfama e disseta … "sacramento" del Suo Regno! Amen.

AVVISI

- **PER QUESTA SETTIMANA LA LECTIO DIVINA SI TERRÀ VENERDÌ 1° DICEMBRE, POICHÉ GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE, ALLE ORE 18:30, PRESSO LA BASILICA CATTEDRALE DI CASSANO, COME DA CALENDARIO DIOCESANO, SI TERRÀ L'INCONTRO "LETTURA PASTORALE DELL'EVANGELII GAUDIUM. LE SFIDE DI PAPA FRANCESCO, TENUTO DA S.E.R. CARD. FRANCESCO MONTENEGRO" E, PERTANTO, LA S. MESSA, GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE, SARÀ ANTICIPATA ALLE ORE 17.00.**

- **GLI ALTRI AVVISI SI POSSONO DESUMERE DAL CALENDARIO SETTIMANALE RIPORTATO QUI A SEGUIRE.**

DOMENICA 26 NOVEMBRE verde **✚ CRISTO RE** **XXXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO** **Liturgia delle ore propria** Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla**	**Ore 8,30 – Chiesa "S. Giuseppe": S. MESSA** Def. Domenico **Ore 11,00 – CHIESA "S. EUSEBIO": S. MESSA** *Pro populo*
LUNEDI' 27 NOVEMBRE verde **Liturgia delle ore seconda settimana** Dn 1,1-6.8-20; Cant. Dn 3,52-56; Lc 21,1-4 **A te la lode e la gloria nei secoli**	**Ore 17,30 – CHIESA "S. EUSEBIO": S. MESSA** Def. Andrea
MARTEDI' 28 NOVEMBRE verde **Liturgia delle ore seconda settimana** Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11 **A lui la lode e la gloria nei secoli**	**Ore 17,30 – Chiesa "S. Giuseppe": S. MESSA** Def. Ernesto **Ore 18,30 – Chiesa "S. Giuseppe":** **INCONTRO CATECHISTI**
MERCOLEDI' 29 NOVEMBRE verde **Liturgia delle ore seconda settimana** Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Cant. Dn 3,62-67; Lc 21,12-19 **A lui la lode e la gloria nei secoli**	**INIZIO DELLA NOVENA DELL'IMMACOLATA** **Ore 17,30 – Chiesa "S. Giuseppe":** **S. MESSA E NOVENA** Def. Domenico
GIOVEDI' 30 NOVEMBRE rosso **S. ANDREA APOSTOLO - Festa** **Liturgia delle ore propria** Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22 **Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio**	**Ore 17,00 – Chiesa "S. Giuseppe":** **S. MESSA E NOVENA** Def. Umberto, Carmelina **ORE 18,30 – BASILICA CATTEDRALE:** **INCONTRO SULLA "EVANGELII GAUDIUM"**
VENERDI' 1 DICEMBRE verde **Liturgia delle ore seconda settimana** Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33 **A lui la lode e la gloria nei secoli**	**ORE 15,00 – CHIESA "S. GIUSEPPE":** **PREGHIERA NELL'ORA DELLA MISERICORDIA –** **POMERIGGIO DI SPIRITUALITÀ** **Ore 17,30 – Chiesa "S. Giuseppe":** **S. MESSA E NOVENA** Def. Leonardo, Francesco **Ore 18,00 – Chiesa "S. Giuseppe":** **LECTIO DIVINA e ADORAZIONE EUCARISTICA**
SABATO 2 DICEMBRE verde **Liturgia delle ore seconda settimana** Dn 7,15-27; Dn 3,82-87; Lc 21,34-36 **A lui la lode e la gloria nei secoli**	**Ore 8,30 – Chiesa "S. Giuseppe":** **S. MESSA E NOVENA** Def. Stella, Leonardo, Elvira
DOMENICA 3 DICEMBRE viola **✚ I DOMENICA DI AVVENTO** **Liturgia delle ore prima settimana** Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37 **Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi**	**GIORNATA COMUNITARIA** **PER L'INIZIO DEL NUOVO ANNO LITURGICO** **Ore 8,30 – Chiesa "S. Giuseppe": S. MESSA** Def. Caterina **Ore 11,00 – CHIESA "S. EUSEBIO": S. MESSA** *Pro populo* **Segue PRANZO COMUNITARIO e** **POMERIGGIO INSIEME** **a conclusione: NOVENA**